Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Venerdì, 4 dicembre 1931 - Anno X** — **Numero 280**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31.50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 30 ottobre 1930-IX, su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 12 luglio 1923, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Biagini Armando d'ignoto.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 27 novembre 1930-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 30 ottobre 1915, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Brogiotti Gaetano fu Luigi.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 11 dicembre 1930-IX, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 17 dicembre 1916 e 28 dicembre 1924, coi quali furono concesse le onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Douglas Scotti Vincenzo di Luigi.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 25 maggio 1931-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 30 maggio 1907, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Gasti Nicola fu Bartolomeo.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 9 aprile 1931-IX, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 22 gennaio 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Servili Sesto di Fidenzio.

(8831)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1761.

REGIO DECRETO 19 novembre 1931, n. 1456.
Emissione di speciali francobolli commemorativi del cinquantenario dell'Accademia navale di Livorno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Riconosciuto opportuno di emettere speciali francobolli a ricordo del cinquantenario dell'Accademia navale di Livorno;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli da lire 0,20, 0,50 ed 1,25 commemorativi del cinquantenario dell'Accademia navale di Livorno, da valere, per la francatura delle corrispondenze impostate nel Regno, fino a tutto il mese di febbraio 1932-X.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, foglio 1. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1762.**

REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. **1457.**

Scioglimento dell'Ente edilizio partenopeo, con sede in Napoli, e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253, e le successive disposizioni sulla edilizia popolare ed economica;

Visto l'art. 3 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto in data 13 maggio 1929, col quale l'Ente edilizio partenopeo, con sede in Napoli, è stato riconosciuto come corpo morale e ne è stato approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto in data 13 marzo 1930 col quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione di quell'Ente ed è stato nominato a commissario per la gestione straordinaria il prof. Gaetano Scorza per la durata di mesi sei dalla data del decreto stesso;

Visti i Regi decreti in data 18 settembre 1930, 23 marzo e 10 agosto 1931 con i quali il termine per detta gestione è stato prorogato;

Considerato che il predetto Regio commissario unitamente a S. E. l'Alto Commissario per la provincia di Napoli, hanno proposto lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione di quell'Istituto per la impossibilità del raggiungimento degli scopi per i quali era stato costituito;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ente edilizio partenopeo, con sede in Napoli, è sciolto e messo in liquidazione.

Art. 2.

Il sig. prof. Gaetano Scorza cessa dalla carica di Regio commissario per la gestione straordinaria dell'Ente sopra detto, ed il sig. cav. rag. Giovanni D'Angelo, primo ragioniere presso quell'Alto Commissariato, è nominato liquidatore del predetto Ente.

Art. 3.

L'Ente, per tutta la durata della liquidazione, corrisponderà al predetto liquidatore una indennità giornaliera nella misura che sarà fissata dal Ministro per i lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, foglio 2. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1763.**

REGIO DECRETO 19 novembre 1931, n. **1458.**

Emissione di cartoline postali con vignetta, da cent. 20 e 30, gravate rispettivamente del sopraprezzo di cent. 5 e 10, da devolversi a favore dell'Opera di previdenza della M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 agosto 1930, n. 1267, con cui è stata autorizzata l'emissione di speciali cartoline postali da centesimi 15, 30 e 75 gravate del sopraprezzo di cent. 10 da devolversi a favore dell'Opera di previdenza della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Riconosciuto opportuno che l'emissione sia invece effettuata per le cartoline da cent. 20 e 30, gravate, rispettivamente, del sopraprezzo di cent. 5 e 10;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'emissione di cartoline postali con vignetta, da centesimi 20 e 30, gravate, rispettivamente, del sopraprezzo di cent. 5 e 10, da devolversi a favore dell'Opera di previdenza della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Le cartoline stesse non saranno ammesse al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, foglio 3. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1764.

REGIO DECRETO 5 novembre 1931, n. 1459.

Autorizzazione al comune di Tremosine a modificare la denominazione della frazione Campione in quella di « Campione del Garda ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Ministero delle comunicazioni, Direzione generale delle poste e dei telegrafi, perchè, nell'interesse del regolare funzionamento dei servizi postali e telegrafici, la denominazione della frazione Campione del comune di Tremosine sia modificata in quella di « Campione del Garda »;

Veduta la deliberazione 28 agosto 1931 con cui il commissario prefettizio del comune di Tremosine esprime parere favorevole a tale modificazione di denominazione;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Brescia con la deliberazione 19 settembre 1931;

Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il relativo regolamento 12 febbraio 1911, n. 297, la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Tremosine, in provincia di Brescia, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Campione in quella di « Campione del Garda ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *dicembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 315, *foglio* 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 novembre 1931.

Proroga della straordinaria amministrazione dell'Istituto nazionale fascista di previdenza Umberto I, in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 giugno 1931-IX, col quale furono sciolti l'Ufficio di presidenza, il Consiglio d'amministrazione e il Collegio dei sindaci dell'« Istituto nazionale fascista di previdenza Umberto I », con sede in Roma, e fu nominato, in qualità di Regio commissario, il dott. Ugo Maceratini — fiduciario nazionale dell'Associazione degli addetti alle aziende industriali dello Stato — per la durata di mesi tre coi poteri dell'Ufficio di presidenza e del Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Considerato che il predetto Regio commissario non ancora ha potuto assolvere il mandato conferitogli per la riordinazione di tutti i servizi e che, pertanto, rendesi necessario concedere una proroga dei poteri predetti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogati di mesi sei — a decorrere dal 16 ottobre 1931 — i poteri conferiti col R. decreto 25 giugno 1931 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 15 luglio 1931-IX) al dott. Ugo Maceratini, in qualità di Regio commissario per l'amministrazione straordinaria dell'« Istituto nazionale di previdenza Umberto I », con sede in Roma.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1931 - *Anno X*
Registro n. 4 *Corporazioni, foglio* 172.

(8887)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1931.

Riconoscimento dell'Associazione nazionale alpini ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il presidente dell'Associazione nazionale alpini chiede che l'Associazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta all'Associazione nazionale alpini la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dall'Associazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 ottobre 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1931 - *Anno X*
Registro n. 9 *Finanze, foglio n.* 109.

(8864)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1931.

Proroga della gestione straordinaria di alcune Opere pie in Fabriano e sostituzione del commissario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio u. s., col quale, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, vennero sciolte le Amministrazioni della Congregazione di carità, del Brefotrofio consorziale e dell'Opera pia « Marchegiani », di Fabriano, e venne affidata la temporanea gestione degli istituti stessi al comm. dott. Francesco Foschini, vice prefetto, con l'incarico di proporre, nel termine di tre mesi, le riforme opportune nei riguardi degli enti suddetti, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;

Ritenuta la necessità della proroga della straordinaria amministrazione, sostituendo il comm. Foschini con altro commissario;

Vista la proposta del prefetto di Ancona;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il cav. uff. dott. Giuseppe Zingale, consigliere nell'Amministrazione dell'interno, è nominato commissario presso la Congregazione di carità, il Brefotrofio consorziale e l'Opera pia « Marchegiani », di Fabriano, con l'incarico di proporre, nel termine di quattro mesi, le riforme che riterrà opportune, nei riguardi degli enti medesimi, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica.

Il prefetto di Ancona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 novembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(8865)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1931.

Prezzi di abbonamento e vendita della « Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno » per l'anno 1932.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visti gli articoli 7 e 8 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, e l'art. 6 del R. decreto 15 luglio 1923, n. 1570, concernenti la stampa, la distribuzione e la vendita delle leggi e decreti in edizione ufficiale;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Il prezzo di abbonamento annuo alla Raccolta delle leggi e dei decreti nella edizione ufficiale quindicinale, per l'anno 1932, è stabilito in lire ottantuno (L. 81) per i Comuni del Regno; in lire novantanove (L. 99) per gli abbonati che godono della franchigia postale e in lire centootto (L. 108), comprese le spese di posta, per gli altri abbonati.

Per i non abbonati il prezzo di vendita della Raccolta suddetta è fissato come segue:

per ciascuna Raccolta completa lire centoventicinque (L 125);

per ciascun volume separato lire trenta (L. 30).

Per le raccolte e per gli atti delle annate precedenti, dal 1861 al 1930 inclusivo, rimangono invariati i prezzi determinati con i decreti Ministeriali, relativi a ciascun anno.

Il prezzo dell'abbonamento annuo alla Raccolta delle leggi e dei decreti nella edizione economica settimanale, è stabilito in lire trentasei (L. 36).

Gli abbonamenti ai due tipi di edizione della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti sono esclusivamente annuali ed in ogni caso decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre 1932.

Roma, addì 21 ottobre 1931 - Anno X

Il Guardasigilli,
Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(8866)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1931.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione per il reclutamento del personale subalterno del Ministero degli affari esteri.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1927, n. 1330, per il reclutamento e la disciplina del personale subalterno del Ministero degli affari esteri;

Determina:

Il Consiglio di amministrazione di cui all'art. 3 dell'anzidetto regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1927, n. 1330, è costituito come segue:

Comm. Alberto Tuozzi, Regio inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe, capo dell'Ufficio del personale, presidente;

Comm. Francesco Jacomoni, primo segretario di Legazione di 1ª classe, membro;

Comm. Romolo Rinversi, capo divisione dei commissari consolari, membro;

Cav. uff. Ugo Turcato, Regio console di 2ª classe, segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 ottobre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro*: FANI.

(8883)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1931.

Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Monopoli (Bari).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto:

Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto di Monopoli, provincia di Bari;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 15 dicembre 1931 pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Monopoli (Bari), e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(8867)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1670-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanich Mario di Giuseppe, nato a Plavia il 19 maggio 1903 e residente a Trieste, Servola, 363, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Furlanich nata Pregelj fu Mattia, nata il 12 dicembre 1904, moglie;
2. Liliana di Mario, nata il 17 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8128)

N. 11419-1669-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Furlanich Giovanna fu Matteo, nata a Trieste il 18 dicembre 1883 e residente a Trieste, Servola n. 310, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Demetrio di Giovanna, nato il 19 agosto 1919, figlio;
2. Daniza di Giovanna, nata il 18 agosto 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8129)

N. 11419-1668-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanich Giuseppe fu Matteo, nato a Scoffie il 10 marzo 1895 e residente a Trieste, Servola, 316, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Furlanich nata Valentich di Giovanni, nata il 20 agosto 1894, moglie;
2. Nerina di Giuseppe, nata il 12 gennaio 1920, figlia;
3. Edoardo di Giuseppe, nato il 10 dicembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8130)

N. 11419-1667-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanic Andrea fu Mattia, nato a S. Antonio di Capodistria il 30 settembre 1884 e residente

a Trieste, S. Maria Madd. Inf. n. 898, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Wilma di Andrea, nata il 18 maggio 1914, figlia;
2. Romano di Andrea, nato il 22 settembre 1915, figlio;
3. Stanislao di Andrea, nato il 12 febbraio 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8131)

N. 11419-1666-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanic Giuseppe fu Giovanni, nato a Muggia il 18 marzo 1877 e residente a Trieste, Servola n. 702, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Furlanic nata Coslan di Matteo, nata il 3 maggio 1879, moglie;
2. Giovanni di Giuseppe, nato il 7 febbraio 1908, figlio;
3. Bruno di Giuseppe, nato il 6 maggio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8132)

N. 11419-1665-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanic Eugenio fu Andrea, nato a S. Dorligo della Valle il 13 giugno 1885 e residente a Trieste, via Molin a Vento n. 89, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Dorindo di Eugenio, nato il 25 agosto 1914, figlio;
2. Sabina di Eugenio, nata il 17 maggio 1920, figlia;
3. Milano di Eugenio, nato il 21 novembre 1923, figlio;
4. Alfonso di Eugenio, nato il 21 agosto 1925, figlio;
5. Eugenio di Eugenio, nato il 15 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8133)

N. 11419-1663-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Nardin Paola di Lorenzo vedova Furlanic, nata a Trieste il 30 giugno 1887 e residente a Trieste, via Broletto n. 30, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Regina fu Giovanni, nata il 28 agosto 1908, figlia;
2. Riccardo fu Giovanni, nato il 10 febbraio 1913, figlio;
3. Bruna fu Giovanni, nata il 6 ottobre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8134)

N. 11419-1661-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Dellamora Ersilia fu Luigi vedova Benedettig, nata a Trieste il 26 febbraio 1872 e residente a Trieste, via M. d'Azeglio n. 20, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8135)

N. 11419-1662-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Levpuscek Amalia fu Giovanni vedova Benedettig, nata a Lom il 21 gennaio 1867 e residente a Trieste, Servola n. 1189, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8136)

N. 11419-1660-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giovanna Pergar fu Lorenzo vedova Benedetich, nata a Villa Svina il 9 giugno 1869 e residente a Trieste, piazza L. da Vinci n. 2, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8137)

N. 11419-1659-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome della signorina Benedetich Irma fu Giovanni, nata a Trieste il 22 dicembre 1889 e residente a Trieste, via R. Manna n. 12, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mario fu Giovanni, nato il 6 agosto 1891, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8138)

N. 11419-1658-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Benedetich Ernesto fu Giovanni, nato a Trieste il 16 aprile 1884 e residente a Trieste, Scorcola n. 748, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Benedetich nata Zaja fu Carlo, nata il 20 luglio 1893, moglie;
2. Fabio di Ernesto, nato il 10 settembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8139)

N. 11419-1655-29

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Pietro fu Pietro nato a Capodistria il 22 ottobre 1872 e residente a Trieste, viale III Armata n. 9, è restituito nella forma italiana di « Bartoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Bartolich nata Cimprich fu Giovanni, nata il 24 novembre 1889, moglie;
2. Domenica di Pietro, nata il 6 giugno 1894, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8140)

N. 11419-1657-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Giuseppe di Giovanni, nato a Sovischina il 9 aprile 1905 e residente a Trieste, via Donatello n. 6, è restituito nella forma italiana di « Bartoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8141)

N. 11419-1656-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Angelo fu Marco, nato a Sovignacco il 15 settembre 1879 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 33, è restituito nella forma italiana di « Bartoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bartolich nata Giovanelli fu Antonio, nata il 20 giugno 1881, moglie;
2. Adelina di Angelo, nata il 22 gennaio 1912, figlia;
3. Lidia di Angelo, nata il 10 agosto 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8142)

N. 11419-1677-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adam Antonio fu Maria, nato a Trieste l'11 luglio 1876 e residente a Trieste, via Media, 42, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8143)

N. 11419-1678-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Petkovsek Elena fu Matteo vedova Adam, nata a Franzdorf il 24 aprile 1875 e residente a Trieste, via Istituto, 29, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8144)

N. 11419-1680-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Adam Paola di Giuseppe, nata a S. Pietro del Carso il 10 gennaio 1906 e residente a Trieste, via Giulia, 23, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8145)

N. 11419-1681-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adam Rodolfo di Rodolfo, nato a Trieste il 7 novembre 1893 e residente a Trieste, via Donadoni, 6-A, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lidia Adam nata Amodeo di Giuseppe, nata il 24 gennaio 1895, moglie;
2. Mario di Rodolfo, nato il 28 giugno 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8146)

N. 11419-1682-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adam Rodolfo fu Clemente, nato a Trieste il 30 gennaio 1868 e residente a Trieste, via P. Nobile, 2, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Adam nata Deljak di Giuseppe, nata il 5 gennaio 1869, moglie;
2. Clemente di Rodolfo, nato il 26 maggio 1899, figlio;
3. Vittoria di Rodolfo, nata il 3 novembre 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8147)

N. 11419-1689-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Cvetkovic Antonia fu Antonio ved. Adamic, nata a Sgonico il 15 gennaio 1862 e residente a Trieste, Chiadino, 283, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina fu Giuseppe, nata il 29 luglio 1896, figlia;
2. Giusto fu Giuseppe, nato il 4 luglio 1903, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8148)

N. 11419-1688-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adamic Giuliano di Pietro, nato a Scherbina il 25 settembre 1909 e residente a Trieste, via Cunicoli, 9, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8149)

N. 11419-1686-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Chersovan Maria fu Giovanni ved. Adamic, nata a Trieste il 27 ottobre 1853 e residente a Trieste, via F. Crispi, 9, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Anna fu Giacomo, nata il 10 giugno 1892, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8150)

N. 11419-1683-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adamich Augusto fu Luigi, nato a Trieste il 2 dicembre 1896 e residente a Trieste, Campo S. Giacomo, 15, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Adamich nata Rebech di Francesco, nata il 12 settembre 1898, moglie;
2. Dario di Augusto, nato l'8 marzo 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8151)

N. 11419-1684-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Adamich Ersilia fu Luigia, nata a Trieste il 15 maggio 1879 e residente a Trieste, via G. Segantini, 6, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Lidia di Ersilia, nata il 30 dicembre 1892, figlia;
2. Riccardo di Ersilia, nato il 21 agosto 1909, figlio;
3. Ettore di Ersilia, nato il 16 marzo 1911, figlio;
4. Ezio di Ersilia, nato il 30 marzo 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8152)

N. 11419-1685-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adamich Giuseppe fu Filippo, nato a Trieste il 2 luglio 1853 e residente a Trieste, via Pietà, 17, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8153)

N. 11419-1692-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adamich Luigi di Giovanni, nato a Scherbina il 12 aprile 1903 e residente a Trieste, via F. Crispi, 8, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8154)

N. 11419-1691-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Adamich Libera di Ersilia, nata a Trieste il 23 febbraio 1908 e residente a Trieste, via Segantini, 6, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Riccardo di Libera, nato il 19 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8155)

N. 11419-1687-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adamig Giovanni fu Francesco, nato a Scherbina il 26 febbraio 1856 e residente a Trieste, Chiadino, 436, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marianna Adamig nata Rijavic fu Maria, nata il 7 marzo 1864, moglie;
2. Mario di Giovanni, nato il 23 gennaio 1899, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8156)

N. 11419-1693-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adamizh Rodolfo fu Giovanni, nato a Trieste il 2 gennaio 1875 e residente a Trieste, Androna dei Falchi, 6, è restituito nella forma italiana di « Adami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Olga Adamizh nata Michelich fu Antonio, nata il 26 dicembre 1878, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8157)

N. 11419-1694-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedettich Carmelo fu Giovanni, nato Trieste il 2 maggio 1895 e residente a Trieste, via B. D'Aviano, 42, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Benedettich nata Ballerin di Santo, nata il 25 luglio 1896, moglie;
2. Carmela di Carmelo, nata il 12 luglio 1915, figlia;
3. Silvana di Carmelo, nata il 18 luglio 1922, figlia;
4. Alberto di Carmelo, nato il 15 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8158)

N. 11419-1695-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Scialino Maria di Giacomo ved. Benedettich, nata a Trieste il 30 marzo 1884 e residente a Trieste, via Romagna, 54, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Vittorio fu Cesare, nato il 24 settembre 1904, figlio;
2. Giovanna fu Cesare, nata il 22 aprile 1907, figlia;
3. Enea fu Cesare, nato il 14 giugno 1910, figlio;
4. Armando fu Cesare, nato il 12 agosto 1911, figlio;
5. Nerina fu Cesare, nata l'11 gennaio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8159)

N. 11419-1697-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Brusich Matteo fu Giovanni, nato a Poljica (Jugoslavia) il 23 settembre 1884 e residente a Trieste, via Udine, 36, è restituito nella forma italiana di « Brussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Stefania Brusich nata Zic di Vincenzo, nata il 7 giugno 1898, moglie;
2. Emilia di Matteo, nata il 6 novembre 1923, figlia;
3. Carolina di Matteo, nata il 5 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8160)

N. 11419-1696-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanich Antonio fu Giovanni, nato a Capodistria il 16 aprile 1888 e residente a Trieste, via Tigor, 14, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8161)

N. 11419-1696-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Klun Antonia di Giuseppe ved. Adamig, nata a Trieste il 25 gennaio 1895 e residente a Trieste, Chiadino, 531, sono restituiti nella forma italiana di « Coloni - Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8162)

N. 11419-1679-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Vattovaz Maria fu Matteo ved. Adam, nata a Plavia il 5 agosto 1866 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf., 411, è restituito nella forma italiana di « Vatta - Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8163)

N. 11419-16901.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Angela Blasevich fu Giacomo, nata a Parenzo il 30 novembre 1906 e residente a Trieste, via M. R. Imbriani n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Angela Blasevich è ridotto in « Blasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8302)

N. 11419-16898.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giulia Pravan ved. Blasevich di Nicolò, nata a Parenzo il 1° dicembre 1864 e residente a Trieste, via M. R. Imbriani n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giulia Pravan ved. Blasevich è ridotto in « Blasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8303)

N. 11419-13418.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Sidonia Cobau fu Giovanni, nata a Trieste l'11 aprile 1891 e residente a Trieste, via Coroneo n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Sidonia Cobau è ridotto in « Cobelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8308)

N. 11419-5852.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Domenica Palmira Dojmovic fu Giorgio, nata a Trieste il 13 marzo 1890 e residente a Trieste, via Cadorna Luigi n. 21-III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Domini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Domenica Palmira Dojmovic è ridotto in « Domini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8309)

N. 11419-9982.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Gec di Giovanni, nato a Trieste il 19 settembre 1901 e residente a Trieste, Cologna Monte Fianone n. 147, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Gec è ridotto in « Gessi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8311)

N. 11419-10677.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Golob fu Vincenzo, nato a Pisino il 3 gennaio 1882 e residente a Trieste, via G. Galilei n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colombo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Golob è ridotto in « Colombo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Golob nata Antonias di Giacomo, nata il 10 agosto 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8312)

N. 11419-16982.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Nerina Goranz di Giovanni, nata a Trieste il 30 settembre 1909 e residente a Trieste, via T. Vecellio n. 9-V, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Monti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Nerina Goranz è ridotto in « Monti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Fernando di Nerina, nato il 1° febbraio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8313)

N. 11419-10542.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Ivacic fu Vincenzo, nato a Trieste il 18 febbraio 1883 e residente a Trieste, via Cereria n. 8-1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Ivacic è ridotto in « Giannini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giordano di Adolfo, nato il 30 gennaio 1918, figlio;
2. Adina di Adolfo, nata il 20 febbraio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8314)

N. 11419-19690.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Iancovich fu Giuseppe, nato a Trieste il 3 aprile 1909 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio n. 229, e diretta ad ottenere a

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Iancovich è ridotto in « Giannini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8315)

N. 11419-5533.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Iurincic fu Antonio ved. Vessel, nata a Truscolo il 4 marzo 1891 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Giorgini-Vesselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Iurincic ved. Vessel sono ridotti in « Giorgini-Vesselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carlo fu Giuseppe, nato il 14 ottobre 1916, figlio;
2. Bruna fu Giuseppe, nata il 21 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8316)

N. 11419-9111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giovanna Ivancich fu Martino, nata a Parenzo il 27 marzo 1887 e residente a Trieste, via Raffaele Abro n. 262, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giovanna Ivancich è ridotto in « Giannini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8317)

N. 11419-10681.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Ivancich fu Antonio, nato a Visinada il 24 luglio 1897 e residente a Trieste, via Antonio Pacinotti n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ivancich è ridotto in « Giannini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Vouk in Ivancich di Bortolo, nata il 18 giugno 1896, moglie;
2. Tea di Giovanni, nata il 13 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8318)

N. 11419-10679.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Jerig fu Antonio, nato a Zara l'8 novembre 1906 e residente a Trieste, via Molino a vapore n. 6, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Jerig è ridotto in « Gerini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8319)

N. 11419-16588.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Kavalla fu Giovanni, nato a Pola il 29 ottobre 1894 e residente a Trieste, piazza Goldoni, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cavalli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Kavalla è ridotto in « Cavalli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Baumann in Kavalla di Giuseppe, nata il 14 marzo 1896, moglie;
2. Romualdo di Rodolfo, nato il 14 marzo 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8320)

N. 11419-10544.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Komavli fu Giuseppe, nato a Peuma (Gorizia) il 23 agosto 1896 e residente a Trieste, via dei Leo n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Comauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Komavli è ridotto in « Comauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Komavli nata Bofulin fu Lorenzo, nata il 6 agosto 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8321)

N. 11419-18191.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kraljic fu Antonio, nato a Trieste il 28 aprile 1894 e residente a Trieste, via Luca Signorelli n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kraljic è ridotto in « Carli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanni di Giovanni, nato il 12 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8324)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica ha presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 24 novem-

bre 1931, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1400, che stabilisce gli organici del personale militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1931-1932.

(8888)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Ascensione in provincia di Ascoli Piceno.

Con decreto Reale del 7 agosto 1931, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre successivo, registro n. 20, foglio n. 399, è stato costituito il Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Ascensione (provincia di Ascoli Piceno) ed è stata nominata la Deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori: Corradetti dott. Emilio, Franchi dott. Giampietro, Taliani comm. Domenico.

(8873)

Unificazione degli uffici tecnico-amministrativi di alcuni Consorzi di bonifica della Bassa Friulana in provincia di Udine.

Con R. decreto 15 ottobre 1931-IX, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1931, registro n. 21, foglio n. 63, è stata disposta l'unificazione degli uffici tecnico-amministrativi dei Consorzi di bonifica Aquileiense, Boscat e Cervignanese, ricadenti nel comprensorio di trasformazione fondiaria della Bassa Friulana (Udine).

(8874)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio stradale di bonifica Quattro Finaite-Giardo in provincia di Palermo.

Con decreto Ministeriale n. 4214 in data 28 novembre 1931-X, al Consorzio stradale Quattro Finaite-Giardo, con sede a Palermo, sono state riconosciute le funzioni di Consorzio di bonifica integrale per la costruzione e manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria del proprio comprensorio, ed è stato altresì approvato il nuovo statuto del detto ente.

(8875)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio stradale di bonifica Serra Fichera-Vallelunga in provincia di Palermo.

Con decreto Ministeriale n. 4213 in data 28 novembre 1931-X, al Consorzio stradale Serra Fichera-stazione Vallelunga, con sede a Palermo, sono state riconosciute le funzioni di Consorzio di bonifica integrale per la costruzione e manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria del proprio comprensorio, ed è stato altresì approvato il nuovo statuto del dento ente.

(8876)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio stradale di bonifica Cuti-Ciolino-Monaco-S. Nicola in provincia di Palermo.

Con decreto Ministeriale n. 4212 in data 28 novembre 1931-X, sono state riconosciute al Consorzio stradale Cuti-Ciolino-Monaco-S. Nicola, con sede a Palermo, le funzioni di Consorzio di bonifica integrale per la costruzione e manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria del proprio comprensorio, ed è stato altresì approvato il nuovo statuto del detto ente.

(8877)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 83.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 5 % n. 143062 di L. 120 intestato a Del Negro Celestina di Gaetano, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Barletta (Bari).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione, ai termini dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 28 novembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA

(8878)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mandato.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 85.

È stato dichiarato lo smarrimento del mandato n. 20 del 5 agosto 1930 di L. 2000, emesso da questa Direzione generale a favore di Raggio Giovanni fu Antonio, domiciliato a Padova, in pagamento di premi sorteggiati a favore delle obbligazioni delle Venezie numeri 1902101/150 e 1902501/550, 2ª serie.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta sarà emesso un nuovo mandato a favore del predetto Raggio Giovanni, e sarà dichiarato di nessun valore quello smarrito.

Roma, addì 28 novembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(8879)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 241.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 dicembre 1931 - Anno X

Francia	76.53	Oro	372.39
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	63.875	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	73.15
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.75
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.30	Consolidato 5 %	82.70
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79,475

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 20).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, **vennero intestate e vincolate** come alla colonna 4, **mentre che dovevano invece** intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, **essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:**

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono del Tesoro quinquennale 8ª emissione	42	Cap. 10,000 —	Guarneri Maria e *Gualtiero-Lodovico* fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Gliseri Rosina.	Guarneri Maria e *Lodovico-Alessandro-Gualtiero* fu Giuseppe, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	319224	185 —	Chiarella Luigia fu Pietro-Antonio, moglie di Marengo *Lorenzo*, dom. in Spezia, vincolata.	Chiarella Luigia fu Pietro-Antonio, moglie di Marengo *Gerolamo-Lorenzo*, dom. in Spezia
»	107996	200 —	*Iacobella* Vito di Domenico, dom. in New York.	*Iacobellis* Vito di Domenico, dom. in New York.
»	422773	135 —	Ciccarone Onorina di Domenico, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Frasagrandinaria (Chieti).	Aventi diritto alla eredità di Ciccarone Onorina di Domenico.
» »	422775 422774	135 — 135 —	Ciccarone *Fiore* / Ciccarone *Oreste* } di Domenico, minori, ecc. come la precedente.	Ciccarone *Fioravante* / Ciccarone *Valentino-Piacentino* } di Domenico minori ecc. come contro.
»	162536	700 —	Alfonso Sebastiano, Caterina, Vincenzo, Giulia e *Nicoletta* fu Nicola, minori sotto la p. p. della madre, Castellano Rosa fu Vito-Orenzo, ved. Alfonso. dom. in Bari.	Alfonso Sebastiano, Caterina, Vincenzo, Giulia e *Nicolaa*, minori ecc. come contro.
» » »	165444 189547 486495	100 — 10 — 265 —	Alfonso Sebastiano, Caterina, Vincenzo, Giulia e *Nicola*, minori ecc. come la precedente.	
3.50 %	269310	7 —	*Ceccati* Ferdinando di Alessandro, dom. in Maretto (Alessandria) ipotecata.	*Ciccato* Ferdinando di Alessandro, dom. come contro, ipotecata.
Cons. 5 %	231003	25 —	Magliocchi Giulio di *Francesco*, dom. in Cosenza; con usufr. vital. congiuntamente e cumulativamente a Martini *Luisa* fu Giuseppe ved. di Magliocchi Giuseppe e Magliocchi *Francesco* fu Giuseppe, dom. in Cosenza.	Magliocchi Giulio di *Ludovico-Francesco*, domiciliato in Cosenza; con usufrutto vital. congiuntamente e cumulativamente a Martini *Maria-Eloisa* fu Giuseppe ved. Magliocchi e Magliocchi *Ludovico-Francesco* fu Giuseppe, dom. in Cosenza.
»	231004	75 —	Magliocchi Cristina, Antonietta e Maria di *Francesco*, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Cosenza; con usuf. vital. come la precedente.	Magliocchi Cristina, Antonietta e Maria di *Ludovico-Francesco*, minori ecc. come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	231005	50 —	Magliocchi Giulio di *Francesco*, dom. in Cosenza; con usufrutto vital. a Magliocchi *Francesco* fu Giuseppe, dom. in Cosenza.	Magliocchi Giulio di *Ludovico-Francesco*, domiciliato in Cosenza; con usufrutto vital. a Magliocchi *Ludovico-Francesco* fu Giuseppe, dom. in Cosenza.
»	231006	165 —	Magliocchi Cristina, Antonietta e Maria di *Francesco*, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Cosenza; con usuf. vital. come la precedente.	Magliocchi Cristina, Antonietta e Maria di *Ludovico-Francesco*, minori ecc. come contro; con usufrutto vital. come la precedente.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	478953	182 —	Magliocchi Giulio, Cristina e Antonietta di *Francesco*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Magliocchi *Francesco* a Domenico Concetta, dom. in Cosenza	Magliocchi Giulio, Cristina e Antonietta di *Ludovico-Francesco*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi a Magliocchi *Ludovico-Francesco* e Domanico Concetta, dom. in Cosenza.
Cons. 5 %	55531	45 —	Colliard *Clemente* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Praduroux Marianna di Giovanni, ved. Colliard, dom. in Hône (Torino).	Colliard *Prospero-Clemente* fu Antonio, minore ecc., come contro.
»	55534	10 —	Intestata come la precedente, con usufr. vital. a Praduroux Marianna.	Intestata come la precedente; con usufrutto vital. come contro.
»	55532	45 —	Colliard *Giuseppina* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Praduroux Marianna di Giovanni, ved. Colliard, dom. in Hône (Torino).	Colliard *Maria-Giuseppina*, ecc. come contro.
»	55535	10 —	Intestata come la precedente; con usuf. vitalizio a Praduroux Marianna.	Intestata come la precedente; con usuf. vital. come contro.
»	55533	45 —	Colliard *Ferdinando* di Antonio, minore ecc. come la precedente.	Colliard *Giuseppe-Ferdinando* ecc. come contro.
»	55536	10 —	Intestata come la precedente; con usuf. vital. a Praduroux Marianna.	Intestata come la precedente; con usuf. vital. come contro.
»	135660	500 —	*Vitali* Vincenzo fu Rocco, dom. in Pietraperzia (*Caltanissetta*).	*Vitale* Vincenzo fu Rocco, dom. in Pietraperzia (*Enna*).
»	32616	200 —	*Martinello* Domenico fu Pasquale, dom. in New York.	*Martiniello* Domenico fu Pasquale, dom. in New York.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 novembre 1931 - Anno X. *Il direttore generale*: CIARROCCA.

(8809)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.